

INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI

Francesca ANTENUCCI



INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO
2022 - 23



È con grande onore che porgo il mio cordiale saluto al Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute, al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise Prof. Luca Brunese, al Direttore Generale, ai Rettori e Delegati ospiti, ai Docenti, ai Ricercatori, al Personale tecnico-amministrativo, alle Autorità, ai colleghi Studenti e a tutti i presenti. Sono Francesca Antenucci, studentessa iscritta al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e sono quasi al termine di un percorso che mi ha vista, nell'ultimo biennio, rappresentare gli studenti in Consiglio di Amministrazione. Ci tengo a dire che per me è motivo di orgoglio essere qui oggi, in occasione del quarantesimo anniversario dalla fondazione della nostra Università, dinanzi ad una platea così prestigiosa. Ringrazio la Comunità Studentesca tutta ed i miei colleghi in Consiglio degli Studenti per la loro preziosissima fiducia.

Il mio intervento vuole tracciare una linea importante e di speranza, in una società controversa, protagonista delle vite di ognuno di noi. Se potessi descrivere con un aggettivo il periodo storico che il nostro Paese sta attraversando, lo farei con il termine "diverso". La pandemia da Covid-19 ci ha insegnato un modo diverso di studiare, di seguire le lezioni, di sostenere gli esami, di vivere l'università sotto ogni suo aspetto. A distanza di quasi tre anni, le difficoltà a livello relazionale nella collettività continuano ad essere presenti e a destare preoccupazioni. Siamo realmente diversi rispetto a qualche tempo fa ed è una diversità che riflette il nostro modo di pensare e vivere il mondo. Le relazioni interpersonali a cui spesso volte ci siamo aggrappati, sono state stravolte, andando a ledere il benessere



psicologico di giovani e non, sottoposto ad un aumento di livelli di stress e burnout. Per la prima volta la salute mentale è divenuto il secondo problema di salute percepito a livello internazionale ma, allo stesso tempo, si è verificato un significativo accrescimento della fiducia generale nei confronti della scienza e della medicina. La nostra Università, nel suo piccolo, ha predisposto da subito le misure idonee per garantire un supporto psicologico ai propri studenti (soprattutto durante il lockdown del primo periodo) attraverso la modalità online. Supporto di counseling che continua ancora ad essere un servizio a disposizione di tutti gli studenti. L'intervento tempestivo è stato salvifico per molti in stato di evidente disagio con il rischio di ripercussioni sul personale andamento universitario. L'Unimol è stato in prima linea su più fronti durante il pieno periodo pandemico. In primis attuando in accordo con la Regione Molise e ASReM la campagna vaccinale al Palaunimol. Un'organizzazione impeccabile rivelatasi di estrema importanza per la somministrazione dei vaccini nella nostra regione, arrivando a superare le 1000 dosi giornaliere. La nostra Università, inoltre, ha prontamente previsto la ripresa in presenza dei tirocini per gli studenti del Dipartimento di Medicina, attraverso un costante monitoraggio assicurando la prosecuzione, in totale sicurezza, della carriera accademica e della formazione, sul campo, di futuri medici ed infermieri, nonostante il problematico momento.

Un modello l'Unimol, un piccolo modello, all'interno di una piccola regione, diversa dalle altre. Una regione che perde circa trecento residenti al mese e la maggior parte di questi sono giovani, studenti della mia età che prendono la decisione, molto spesso sofferta, di andare via. È necessario proporsi e perseguire l'obiettivo di investire, concretamente, sul futuro della nostra regione partendo dal programma di "Garanzia di occupabilità dei lavoratori". Noi giovani siamo una risorsa vitale che andrebbe sviluppata e non svilita. Custodi di questa risorsa sono senza dubbio le scuole e, nel nostro caso, l'Università. Unica in Molise e fonte di speranza per tutti i ragazzi, molisani e non. Aristotele diceva: "L'educazione è un ornamento di prosperità e un rifugio nelle avversità" ed è dunque necessario scommettere sul talento e sulla creatività degli studenti,



in modo da potersi trasformare in un'opportunità reale garantendo a ciascuno pari opportunità a prescindere dai mezzi a disposizione. In questi anni è stata premura di noi rappresentanti renderci portavoce di queste necessità, sul tema del diritto allo studio, diritto inviolabile e fondamentale della persona sancito dagli artt. 33 – 34 della Costituzione. "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Le istituzioni tutte hanno il dovere di fornire i mezzi necessari e dunque auspico a maggiori finanziamenti da parte di queste. A tal proposito, vorrei aprire una parentesi sulle borse di studio, sottolineando quella che per noi studenti è stata una grande conquista, raggiunta grazie al lavoro sinergico tra rappresentanti, Università e ESU. Lo scorso anno il 90% degli studenti è risultato idoneo e beneficiario al bando ordinario, a differenza del 55% dell'anno precedente, nonostante un incremento di circa 100 domande. Quest'anno è stata finalmente data la possibilità di entrare in graduatoria usando i punti bonus che, fino allo scorso anno, non permettevano l'accesso alla borsa. Altro passaggio degno di nota è sicuramente quello riguardante il piano tasse che garantisce la NO TAX AREA per un ISEE fino a 24.000 euro, esonero parziale da 24.000 a 30.000 confermando, anche quest'anno, uno schema di contribuzione a favore dello studente. Auspichiamo ad un continuo miglioramento attraverso il graduale innalzamento delle soglie minime. È opportuno menzionare, inoltre, l'ulteriore riconferma dei trasporti gratuiti per gli studenti Unimol, un servizio attrattivo messo a disposizione dalla nostra Università che va concretamente incontro alle esigenze economiche delle famiglie. In seguito, mi preme ricordare, il meraviglioso lavoro che il Centro Servizi per studenti disabili e studenti con DSA attua ogni anno offrendo servizi volti a creare integrazione tra gli studenti, il personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo. Per citarne qualcuno: accoglienza, orientamento in ingresso e in uscita, attività di consulenza e tutorato alla pari.

In tema di pari opportunità, non posso non esprimere la mia ammirazione nei confronti del Rettore, l'Amministrazione tutta e le docenti che hanno dato vita al primo Bilancio di Genere e al Gender Equality, esempi e soluzioni tangibili nell'evidenziare le differenze e



garantire parità e uguaglianza. La solidarietà va alle donne iraniane e a tutte quelle donne, combattenti, i cui diritti sono ancora, nel 2022, inesistenti.

Infine desidero fare un breve riferimento al Garante di Ateneo e degli Studenti che, a seguito dei necessari confronti con la nostra Amministrazione, ha assunto questa denominazione più specificatamente rivolta alla popolazione studentesca che ha lo scopo di tutelare. Una figura, attualmente rivestita dal Prefetto Cardellicchio, che funge da punto di riferimento per lo studente e che, attraverso competenze giuridico-amministrative, risulta essere dotata di imparzialità e indipendenza di giudizio nonché di estraneità rispetto alle dinamiche universitarie.

Giunta al termine del mio discorso, vorrei rivolgermi al nostro Ospite d'onore, Ministro Schillaci, e farlo sotto una veste mai politica, ma di ragazza, studentessa di questa Università che mi ha fatto crescere tanto e cittadina di questa regione che, pur non esistendo (come dicono in diversi), mi ha mostrato la sua esistenza nelle piccole ma grandi potenzialità. Negli ultimi giorni ho sentito a lungo parlare di sanità differenziata. In Molise non c'è alcun margine di applicazione di un'autonomia differenziata poiché si parte da una base già elevatamente differente rispetto al resto d'Italia e ciò comporterebbe un inasprimento di disuguaglianze già evidenti. L'auspicio, in conclusione, è quello di una ripartenza di una regione che non si è mai spenta, perché noi giovani siamo qui, siamo cuore pulsante che vuole continuare a battere, ma abbiamo l'esigenza di non venir dimenticati.

Grazie a voi tutti per l'attenzione.

Francesca ANTENUCCI

